

QUOTIDIANO DI  
APPROFONDIMENTI  
INDIPENDENTE

QUOTIDIANO DI  
APPROFONDIMENTI  
INDIPENDENTE

# 2duerighe.com

Breaking News:

EDIZIONI LOCALI: ROMA MILANO NAPOLI BASILICATA FIRENZE

HOME ITALIA ESTERI ATTUALITÀ CULTURA MUSICA CINEMA TEATRO

Cerca nel sito...

SPECIALE FISCO E TASSE

CASA EDITRICE

REDAZIONE

CONTATTI

HOME > CULTURA > IL CIRCOLO DEI LETTORI DI MILANO FA COMPAGNIA ALLA CITTÀ

## Il **Circolo dei lettori** di Milano fa compagnia alla città



DI RAFFAELLA ROVERSI | 16 DECEMBER 2020 | Commenti

0  
SHARE

Facebook 0

Twitter 0

LinkedIn 0

Il **Circolo dei lettori** di Milano, che ha inaugurato nel 2018 la collaborazione con la prestigiosa **Casa Manzoni**, continua a regalare momenti di incontro particolarmente preziosi in questi tempi di forzata solitudine.

Infatti anche se a causa del covid sono stati cancellati gli appuntamenti in presenza presso la prestigiosa sede di Via Morone (Casa del **Manzoni**), essi continuano via zoom.

Come la direttrice, la dottoressa **Laura Lepri**, sottolinea spesso, il **Circolo dei Lettori** di Milano non ha come obiettivo quello di presentare libri, ma aprire paesaggi di conoscenza e far dialogare

parti della città.

Infatti non si parla solo di libri e talvolta gli incontri nascono da fruttifere collaborazioni con altre istituzioni culturali.



A novembre 2020 per esempio, il dottor **Giovanni Morale**, storico dell'arte e vicedirettore delle Gallerie d'Italia, dove è in corso una mostra su Giambattista Tiepolo, l'ha presentata virtualmente.

Sempre a novembre, **Marco Vigevani**, direttore del Memoriale per la Shoah, ha fatto conoscere una scrittrice esordiente, Annick Emdin e il suo romanzo *Io sono del mio amato*. È stata un'occasione per parlare della moderna Israele abitata da un'anima ortodossa legata al rito e da una più giovane, insofferente alla tradizione. Sono intervenute anche **Elena Loewenthal**, scrittrice e direttrice del **Circolo dei Lettori** di Torino e **Andrée Ruth Shammah**, regista teatrale e direttrice del Teatro Franco Parenti di Milano.

In un incontro estivo si è invece parlato del secolo d'oro del Grand Tour, il Settecento, quando l'Italia era meta di ricchi e colti viaggiatori europei.

## Circolo dei lettori : Odiodio

L'ultimo incontro al Circolo prima della pausa natalizia 2020, è stato dedicato al secondo romanzo del medico **Andrea Salonia**, professore ordinario di Urologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Il titolo **Odiodio**, offre due possibilità di lettura: "o dio, o dio" o come "odio odio". Sono forse le stesse esclamazioni del protagonista, che in un momento di grande sgomento si rivolge a Dio, invocandolo e quasi odiandolo al contempo.

Insieme all'autore, ne hanno discusso **Massimo Cacciari** e **Alessandro Zaccuri**.

Il romanzo itinerante, che riprende generi importanti, è scritto in prima persona dal protagonista, Faustino. Egli inizia da bambino il suo cammino nel mondo con una grande curiosità per le parole. Non parla ma ascolta e nasce molto presto in lui, il desiderio di portare la parola di Dio nel mondo. Diventa infatti sacerdote comboniano, e sarà missionario in Togo. Il contatto con l'altro si trasforma però in amore per una donna, Nives, che mette in crisi la sua fede. Ma Faustino deve attraversare un'altra grande prova: il male che colpisce Nives. La prova della sua fede, intrinseca alla stessa, implica l'eterna domanda: Mi odi o Dio, mi ascolti? Ti odio, ma continuo ad invocarti.

Il **Circolo dei Lettori**

Via Morone 1 Milano

E-mail: [comunicazione@ilcircolodeilettori.it](mailto:comunicazione@ilcircolodeilettori.it)

Tel.: 348 8036242

Filed in: Cultura

Tags: il **Circolo dei lettori** di Milano

Se ti è piaciuto questo articolo seguici su Twitter e Facebook

Mi piace 9456 Com

Segui @2duerighe 645 follower



### Raffaella Roversi

Ho vissuto da piccola in Africa, a Lusaka. Quegli spazi dilatati e quei colori, forti, accesi, ancestrali, sono rimasti dentro me. Amo le grandi stanze dagli alti soffitti, l'immensità dello spazio intorno a me. Mi sono laureata con lode in legge a Roma, mia città natale; dopo un corso di specializzazione, sono partita con due borse di studio per Lussemburgo e Bruxelles. Non sono più tornata, passando 15 anni tra Bruxelles, dove ho lavorato nel settore giuridico comunitario e Monaco di Baviera, dove ho insegnato la lingua dei padri in azienda e all'università (LMU). Mi piace la lingua di Voltaire e quella di Goethe. Ma che piacere ritrovare la mia, con i colori e profumi dei suoi dialetti! Al teatro mi sono